

I Fauves e L'Espressionismo

I Fauves

I Fauves (le Belve) sono un gruppo di pittori francesi che espone al Salon d'Automne di Parigi nel 1905 scatenando la disapprovazione della critica e del pubblico.

Fanno parte del gruppo: **Henri Matisse, André Derain, Maurice de Vlaminck, Charles Camoin.**

Il colore, nelle opere di questi artisti, è sempre **brillante e intenso** e non è legato e definito dal soggetto rappresentato, non è cioè naturalistico, ma è uno **strumento usato per esprimere sentimenti e stati d'animo.**

Henri Matisse porterà avanti una sua personale ricerca pittorica nella direzione di una **semplificazione della forma e del colore, verso una pittura più essenziale.**

I soggetti preferiti da Matisse sono: oggetti semplici, a volte inseriti in uno spazio fortemente decorato, la figura umana, in particolare quella femminile, interni di stanze con finestre aperte verso una natura luminosa. Ciò che egli rappresenta è la sua vita, la sua esperienza diretta e il colore acquista una espressività propria.

L'Espressionismo

In **Germania**, a Dresda, si forma il movimento degli **Espressionisti**, chiamato *Die Brücke* (Il Ponte). La loro pittura è **espressione dello stato d'animo dell'artista**, delle sue **angosce**, delle sue **paure**, del suo **giudizio sulla realtà** di quegli anni. Nelle opere degli artisti Espressionisti possiamo osservare **l'eliminazione della prospettiva**, l'uso di **colori non naturalistici**, spesso **violenti** e con accostamenti **stridenti**, la **linea decisa e spigolosa** che arriva a deformare i soggetti raffigurati. Gli effetti raggiunti sono drammatici: sono spesso anche una denuncia dell'ambiguità, dei limiti e delle ingiustizie della società tedesca dalla quale scaturiranno i due conflitti mondiali del XX secolo.

Diffusa tra gli Espressionisti è la produzione di incisioni in particolare le **xilografie** (su legno).

Fanno parte di questo movimento: **Ernst Ludwig Kirchner, Erich Heckel, Karl Schmidt-Rotluff, Emil Nolde, Ludwig Meidner, George Grosz, Otto Dix, Egon Schiele, Edvard Munch.**

Edvard Munch è considerato un precursore dell'Espressionismo. Il fine della sua arte è **esprimere il difficile rapporto dell'uomo con la società, con la natura e con se stesso**; proprio per questo egli arriverà a una **semplificazione delle forme** e a un uso **simbolico del colore.**